

**ISTITUTO SCOLASTICO "CARDINAL FERRARI"
delle SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO**

Via Archinto 2, 22063 Cantù (CO)

Tel. 031.711354

segreteria@cardinalferrari.it

Sito Web: www.cardinalferrari.it



(ESTRATTO)

Il documento completo è consultabile sul sito della scuola

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016/2019**

**SCUOLA PRIMARIA
PARITARIA**

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



L'attività dell'Istituto Scolastico di *Progettazione ed erogazione di servizi di scuola per l'infanzia, di istruzione scolastica primaria e secondaria di primo e di secondo grado* risponde ai requisiti della Norma Uni En Iso 9001:2008, dedicata alla qualità delle organizzazioni. Il marchio qui esposto attesta che l'Istituto possiede la certificazione del Sistema di gestione per la Qualità rilasciata dall'ente accreditato SGS.

PREMESSA

In ottemperanza alla Legge n.107/2015, la nostra istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il PTOF, che è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale e che rappresenta il progetto nel quale si concretizza il processo educativo promosso dalla scuola. Esso infatti rende esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, organizzativa e didattica.

1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Cardinal Ferrari" di Cantù, gestito dalle Suore Sacramentine di Bergamo, svolge un compito formativo nei confronti di bambini, fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani attraverso una educazione scolastica attenta a tutte le dimensioni della persona.

Si ispira ad un progetto educativo originale, che nasce da una concezione cristiana della realtà e della vita, e si distingue per:

- l'attuazione di un progetto pedagogico finalizzato a sviluppare la capacità di pensare, riflettere e di valutare;
- la capacità di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti;
- la responsabilità della scelta dei percorsi formativi e della dimensione pratica in cui essi vengono realizzati;
- i puntuali interventi didattici;
- lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere a partire dalla Scuola dell'Infanzia;
- l'apertura all'internazionalizzazione e all'uso delle nuove tecnologie;
- la qualificazione della comunità educante;
- la collaborazione fattiva con le famiglie.

Tale impegno educativo, espressione del mandato affidato direttamente dalla Chiesa alla Congregazione, è attuato secondo gli orientamenti della Scuola Cattolica ed è esplicitato alla luce del Vangelo, con la sensibilità propria che scaturisce dal carisma della Congregazione stessa, il quale sottolinea la centralità dell'adorazione e del culto eucaristico nell'opera apostolica ed educativa in particolare.

2. ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto "Cardinal Ferrari" ha stabilito la sua Progettazione educativo - didattica interagendo con il territorio in cui è inserito e lasciandosi interpellare dalle sue caratteristiche socio-economiche: nella zona prevalgono piccole e medie imprese artigianali, in massima parte legate al settore mobiliare e dell'arredamento che negli anni ha visto un'apertura notevole al commercio e agli scambi internazionali. La Scuola, quindi, per

preparare gli alunni ad inserirsi nella società del futuro, si propone di portarli all'acquisizione di una solida cultura generale ed allo sviluppo delle competenze ed abilità fondamentali per muoversi in modo autonomo e flessibile in Europa e nel mondo.

L'Istituto risponde ai bisogni del territorio in modo diretto tramite l'annesso Liceo Linguistico (Inglese, Tedesco, Spagnolo e Cinese facoltativo), ma anche gli altri ordini di scuola sono orientati in tale prospettiva, poiché potenziano lo studio delle lingue straniere con la presenza di insegnanti madre lingua e con l'utilizzo di un apposito laboratorio linguistico

Nell'ambito dell'Orientamento, la Scuola Secondaria di Primo Grado ed il Liceo Linguistico sono disponibili ad accogliere tutte le proposte degli Enti territoriali (Unione Giovani Industriali di Como, Regione Lombardia-Sportello stage) allo scopo di favorire una scelta più motivata e consapevole del ciclo di studi successivo. Promuovono inoltre incontri con gli esperti dei vari settori del mondo del lavoro.

3. LA COMUNITÀ EDUCANTE

L'Istituto ritiene essenziale che tutti coloro che entrano a far parte della propria comunità scolastica prendano conoscenza delle scelte educative della scuola, ne condividano l'ispirazione e diano il proprio apporto per il raggiungimento delle finalità educative che vi sono delineate.

Vale il principio generale che tutti i membri della comunità si sentano corresponsabili attivi del buon andamento e dello stile della scuola.

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il "Patto educativo di corresponsabilità" fra scuola, studenti e famiglia ha lo scopo di rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori. Con questo strumento, le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, quando questi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri dei genitori verso la scuola. All'atto dell'iscrizione si stipula con la famiglia dell'alunno il patto educativo di corresponsabilità.

	La Scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'alunno si impegna a:
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dell'alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere visione del regolamento della scuola e del Piano dell'Offerta Formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori; • attuare con gli alunni un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> • condividere con gli insegnanti idee educative comuni; • riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere costantemente un comportamento corretto rispettando le persone e l'ambiente scolastico.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità; • comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico – disciplinare degli alunni; • promuovere il talento, l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale. 	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare attivamente e informandosi costantemente del percorso didattico – educativo dei propri figli; • prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità; • svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa; • partecipare attivamente alle varie attività didattiche.

INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • essere attenta alla sorveglianza degli alunni; • fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti; • prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, che partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati. 	<ul style="list-style-type: none"> • riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti; • favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni creando un clima di collaborazione e solidarietà.
-----------------------------	--	---	---

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

Indicazioni nazionali per il curricolo

La scuola predispose il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo si articola attraverso *otto competenze chiave* per l'apprendimento permanente indicate nella raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale. (Cfr. *Indicazioni per il Curricolo del Settembre 2012*)

La copia completa del Curricolo della Scuola Primaria è depositata e consultabile in Direzione.

Progettazione didattico - educativa

- E' finalizzata a dare carattere di flexibilità all'attività educativa e formativa nei confronti degli alunni, in modo da permettere a ciascuno di essi di essere condotto su un percorso educativo personalizzato in base ai propri ritmi di apprendimento e alle proprie inclinazioni per raggiungere nel maggior grado possibile gli obiettivi generali del processo formativo.
- Mantiene il carattere dell'organicità affinché le attività curricolari si integrino in maniera armonica e coerente per valorizzare le potenzialità di ogni allievo.
- Si avvale di un progetto che accomuni il percorso didattico - educativo delle otto classi.

Ciascun docente redige la propria programmazione a due livelli:

- a) elaborando con i colleghi il Curricolo
- b) elaborando in proprio la programmazione annuale disciplinare sulla base delle Indicazioni nazionali.

La progettazione promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. È caratterizzata da:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- obiettivi di apprendimento e relative attività;
- strumenti, metodi e verifiche;
- valutazione complessiva della progettazione.

Attraverso la progettazione prevista nel percorso didattico di ciascuna classe, ogni alunno

- utilizzerà vari strumenti per ampliare le proprie conoscenze, acquisire con maggiore sicurezza le strumentalità, sviluppare una capacità critica derivante dal confronto di più testi verbali e extra-verbali;

- sarà guidato a trasformare le proprie capacità in competenze mediante la combinazione integrata e unitaria delle abilità pre-disciplinari, disciplinari e interdisciplinari.

Nel percorso educativo - didattico ciascuna classe sarà coordinata da un team di insegnanti che progetterà, guiderà e verificherà gli obiettivi di apprendimento per:

- garantire la coerenza e la gradualità del percorso formativo di ogni alunno;
- favorire le collaborazioni interdisciplinari e disciplinari per pervenire ad un apprendimento unitario valido ed efficace.

È possibile consultare copia della progettazione depositata presso la Direzione della Scuola.

Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola orienta la propria azione educativa alle seguenti finalità:

- far emergere le potenzialità di ogni alunno promuovendone la conquista dell'identità personale e avviandolo ad una autonomia di lavoro e organizzazione;
- far acquisire una migliore conoscenza di sé e dei propri processi interiori;
- far assumere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili;
- aiutare gli alunni a porsi nei confronti delle conoscenze in modo significativo, rafforzando e sviluppando curiosità e interessi personali;
- favorire l'inserimento di alunni diversamente abili attraverso piani di studio personalizzati e collaborazioni con enti esterni.

Metodi e mezzi

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, si attiveranno procedure sistematiche di osservazione, verifica e valutazione per poter eventualmente modificare le scelte didattiche ed educative al fine di migliorare la nostra offerta formativa.

Il Collegio Docenti si impegna inoltre ad offrire agli alunni stimoli all'ascolto intelligente e critico, alla capacità espressiva, alla formulazione di semplici ipotesi su un problema di qualsiasi disciplina e alla successiva rielaborazione.

Per quanto riguarda le metodologie, si ritiene opportuno prevedere varie modalità di lavoro, così da permettere molteplici tipologie di accostamento alle attività e ai contenuti proposti:

- ✦ lezioni frontali
- ✦ brainstorming
- ✦ apprendimento cooperativo
- ✦ attività di approfondimento individuali e laboratoriali
- ✦ ricerche
- ✦ discussioni guidate e dibattiti
- ✦ cineforum e libroforum
- ✦ esposizioni orali e produzione di testi scritti di vario genere
- ✦ realizzazione di cartelloni e CD-ROM
- ✦ visite guidate
- ✦ giochi di ruolo

Strumenti di lavoro:

- ✦ testi scolastici
- ✦ laboratorio scientifico
- ✦ laboratorio informatico
- ✦ testi di ricerca anche multimediali
- ✦ materiale iconico
- ✦ DVD e CD
- ✦ giornali e riviste specializzate
- ✦ palestra e attrezzi ginnici

- ✦ strumenti specifici per le varie discipline
- ✦ videoregistratore, maxischermo, lavagna interattiva multimediale

Scelta dei libri di testo

I criteri per la scelta dei libri di testo sono dettati dalla circolare ministeriale Prot. N° 2581 del 9 aprile 2014.

Nella scelta la Scuola pone particolare attenzione alla validità culturale, alla chiarezza espositiva e alla funzionalità didattica ed educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi prefissati e alla impostazione cattolica della sua offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti adotta libri nelle versioni miste, previste nell'allegato al decreto ministeriale n.781/2013 (versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi).

Progetti integranti l'offerta formativa

Tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, la scuola, coerente con le proprie finalità e coordinandosi con iniziative promosse anche dagli Enti locali, realizza **ampliamenti dell'offerta formativa**, consistenti in iniziative atte a potenziare la crescita culturale, umana e spirituale dei propri alunni.

I progetti che la Scuola definisce stabili sono i seguenti:

Accoglienza

Il primo giorno di scuola si caratterizza sempre come un momento di festa e di sorpresa per i bambini. E' animato da insegnanti e alunni.

Il progetto accoglienza prevede:

- ✦ pre - accoglienza rivolta agli alunni della classe prima;
- ✦ incontri con i genitori;
- ✦ giornata di conoscenza per gli alunni della classe prima;
- ✦ attività varie di conoscenza di sé e del gruppo classe, durante i primi giorni dell'anno scolastico.

Destinatari: tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli della **classe prima**

Uscite culturali

Tutte le uscite didattiche, attuate in orario scolastico ed extra scolastico, saranno programmate per tutta la classe e incentrate su tematiche di vario genere sempre legate alla programmazione didattica in corso.

In tale progetto rientra anche la programmazione per la classe **quinta** di un **campo-scuola** di tre giorni finalizzato alla crescita umana e spirituale degli alunni. Questa attività viene svolta in collaborazione con varie associazioni e agenzie educative.

Animazione teatrale

È parte integrante dell'attività didattica ed è finalizzata a favorire la maturazione dell'alunno e a svilupparne le capacità sociali. Mira a far raggiungere agli allievi l'approfondimento della conoscenza di sé grazie a laboratori di recitazione e di attività espressivo - ritmiche.

Certificazione in lingua inglese

Al fine di permettere agli alunni di potenziare le loro abilità linguistiche in inglese ed eventualmente accedere agli esami di certificazione esterna (Starters), la scuola attiva durante le ore curricolari in quarta e in quinta un laboratorio di Madre Lingua Inglese.

Feste in famiglia

I bambini, attraverso lavoretti, biglietti augurali, saranno educati ad esprimere ai loro genitori riconoscenza, affetto e i loro grandi desideri di bene

Educazione alla solidarietà

In collaborazione con l'Istituto operante in terre di missione e con altre Associazioni umanitarie, si continua a sostenere alcuni progetti

cercando di coinvolgere in modo più attivo e significativo alunni e genitori.

Prima Comunione

L'Istituto, che ha come carisma l'Eucaristia, accompagnerà i bambini **della classe quarta** nel loro cammino spirituale per prepararli a vivere in modo solenne la loro prima Comunione. A fine anno scolastico, in collaborazione con i genitori della classe, sarà organizzata una mattinata "spirituale e ricreativa".

Festa del Grazie

A fine anno scolastico sarà organizzata una serata e allestito uno spettacolo teatrale, attraverso il quale i ragazzi di **classe quinta** esprimeranno la loro riconoscenza alla scuola e ai genitori per aver condiviso con loro scoperte, emozioni, gioie e problemi lungo le varie tappe del loro cammino.

Sì alla vita

Tutti gli alunni, con modalità diverse ogni anno, celebreranno il loro Sì alla vita insieme ai loro compagni e insegnanti.

Animazione spirituale

Nei tempi di Avvento, Quaresima, Mese di maggio tutti gli alunni riceveranno una formazione spirituale legata al tema dell'anno.

Elevazione Natalizia

Ogni anno, nell'approssimarsi del Natale, viene organizzata una elevazione natalizia che coinvolge tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto scolastico.

Festa della Fondatrice

Nella settimana che comprende il 18 febbraio, ogni anno viene ricordata Santa Geltrude Comensoli, fondatrice delle Suore

Sacramentine, con iniziative spirituali atte a favorire la conoscenza e l'amore al carisma eucaristico.

Celebrazioni eucaristiche

Le celebrazioni eucaristiche, con cadenza mensile, avranno una loro programmazione complementare allo sviluppo del progetto annuale.

Attività laboratoriale

Tenendo conto delle necessità degli alunni, delle risorse umane interne, ogni anno verranno organizzati dei laboratori.

A.1 VALUTAZIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola Primaria vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria. Individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto.

Valutazione

Agli insegnanti del Consiglio di classe, presieduto dalla Coordinatrice, compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi

strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il conseguimento degli obiettivi di apprendimento può essere valutato anche attraverso la semplice osservazione della capacità di attenzione durante le spiegazioni in classe e nel dibattito conseguente.

La valutazione si basa su prove scritte, orali e pratiche diversificate a seconda delle esigenze emerse dalla classe.

Sono oggetto di valutazione le prove svolte in classe, e in talune discipline anche le attività svolte a casa come compito. Vengono valutati i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico.

La valutazione è:

1. **educativa:** relativa ai comportamenti e agli obiettivi educativi;
2. **didattica:** relativa ai processi di apprendimento:
 - **formativa:** interviene alla fine di ogni compito di apprendimento per offrire informazioni sul grado di competenza raggiunto dall'alunno e per rilevare le possibili difficoltà di apprendimento al fine di modificare le strategie didattiche ed educative;
 - **sommativa:** interviene al termine di una parte significativa dell'attività didattica o al termine del quadrimestre per accertare il livello di competenze e conoscenze raggiunte per valutare la preparazione finale dello studente.

Valutazione degli obiettivi di apprendimento

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

1. la finalità formativa;
2. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
5. il rigore metodologico nelle procedure;
6. la valenza informativa.

Tali criteri fanno da riferimento per:

- la valutazione in itinere;
- la valutazione periodica e finale;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi (Cfr Circolare n. 10 prot. n. 636 /R.U.U. del 23 gennaio 2009)

Note:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
2. La valutazione, periodica e annuale, degli obiettivi di apprendimento e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dal curriculum.
3. Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione degli alunni.
4. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata in sede di svolgimento

delle attività didattiche, la relativa valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

5. L'insegnamento della religione cattolica e i laboratori, stabiliti dalla scuola, sono valutati attraverso un giudizio sintetico del docente.
6. I docenti, in casi eccezionali e motivati, possono non ammettere l'allievo alla classe successiva.

Valutazione degli obiettivi formativi

Il Collegio Docenti ha delineato i seguenti obiettivi formativi ricavati da "Cittadinanza e Costituzione" che saranno oggetto di valutazione nella scheda personale dell'alunno (Cfr *Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009 e Circ. 100 dell'11 dicembre 2008*):

- Rapporti con adulti e compagni
- Attenzione
- Partecipazione
- Interesse
- Responsabilità
- Metodo di lavoro
- Impegno

Strumenti della valutazione

Le verifiche scritte, orali e pratiche che seguiranno sistematicamente ogni fase del lavoro didattico avranno una funzione diagnostica nei confronti dell'alunno e regolativa per il docente che orienterà il lavoro successivo a seconda dei risultati ottenuti e predisporrà gli interventi necessari per migliorare la qualità della propria azione didattico - educativa.

Strumenti per la verifica formativa:

domande dal posto, test, esercizi alla lavagna o al posto anche senza voto, dibattito sugli argomenti trattati, lavori di gruppo, correzione individualizzata dei lavori a casa e delle esercitazioni svolte in classe.

L'alunno è valutato sistematicamente in ogni attività con espressioni incentivanti.

Strumenti per la verifica sommativa:

test, interrogazioni, compiti in classe, questionari, verifiche.

Documento di valutazione predisposto dal Collegio Docenti in base alle indicazioni ministeriali.

La certificazione delle competenze espressa in livelli (per la classe quinta)

Criteri di valutazione

In base al DPR n°122 del 22 Giugno 2009 la Scuola Primaria ha adottato i seguenti criteri di valutazione a livello generale. La valutazione è espressa con voto numerico in decimi. I livelli qui elencati saranno tradotti nelle varie discipline e saranno utilizzati nella valutazione delle varie prove e nel Documento di valutazione che verrà consegnato alle famiglie.

Gli insegnanti, qualora ne riscontrassero la necessità, possono, nelle valutazioni delle prove formative e sommativa, utilizzare i mezzi voti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	
10	Eccellente raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti
9- 9½	Pieno e completo raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti.

8- 8 ½	Soddisfacente raggiungimento delle abilità; competenze stabili corrette ed autonome nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti.
7-7 ½	Complessivo raggiungimento delle abilità, competenze acquisite, ma non stabili nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti.
6 - 6½	Parziale raggiungimento delle abilità e delle competenze nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento.
5 - 5½	Limitato raggiungimento delle abilità programmate; notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
0 - 4½	Mancato raggiungimento delle abilità programmate; notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.

La valutazione del comportamento degli alunni

(Cfr, Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009 e la C.M. n. 86 prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010).

Nella valutazione intermedia e finale, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall' alunno. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno.

Pertanto Il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	
Eccellente Voto 10	<p>Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno rispetto delle regole in tutte le situazioni con forte senso di responsabilità; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe; • eccellente rapporto di fiducia e stima con compagni e adulti; • vivo interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività della scuola; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno assiduo e costante in tutte le discipline.
Ottimo Voto 9	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo propositivo all'interno della classe; • ottimo rapporto di fiducia e stima con compagni e adulti; • interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola; • puntuale svolgimento delle consegne scolastiche; • ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno costante in tutte le discipline.

Distinto Voto 8	<p>Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo positivo all'interno della classe; • buon rapporto con compagni e adulti; • interesse e partecipazione alle lezioni e alle attività della scuola; • adempimento dei doveri scolastici; • soddisfacente ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno poco costante in tutte le discipline.
Buono Voto 7	<p>Complessivo raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • discontinua regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo poco positivo all'interno della classe; • rapporto, a volte, conflittuale con compagni e adulti; • interesse e partecipazione discrete alle lezioni e alle attività della scuola; • parziale consapevolezza del proprio dovere; • poco ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno saltuario in tutte le discipline.
Sufficiente Voto 6	<p>Parziale raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di continue sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • irregolarità nella frequenza scolastica;

	<ul style="list-style-type: none"> • ruolo poco corretto all'interno della classe; • difficoltà a stabilire rapporti con compagni e adulti; • interesse e partecipazione selettiva alle lezioni e alle attività della scuola; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere; • scarso ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno molto saltuario in tutte le discipline.
Non sufficiente Voto 5	<p>Mancato raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di frequenti sollecitazioni e richiami continui per rispettare le regole nelle varie situazioni; • irregolarità nella frequenza scolastica; • ruolo scorretto all'interno della classe e rapporti difficili con compagni e adulti; • scarso interesse e partecipazione discontinua alle lezioni e alle attività della scuola; • mancato svolgimento dei compiti assegnati; • scarso ordine e cura del materiale proprio e altrui.

Valutazione della Scuola e della sua azione didattica e gestionale

La Scuola, in relazione ad alcuni progetti, formula questionari diretti ad alunni e/o genitori per raccogliere i loro livelli di gradimento e le loro proposte. Le risposte sono poi tabulate e presentate al Collegio Docenti affinché si prenda atto dei punti di forza e dei punti di debolezza e vengano considerati gli elementi da migliorare.

A.2 PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Orario scolastico

La Scuola Primaria ha deciso, conformemente alle richieste espresse dall'utenza, di organizzare la propria offerta formativa in **30 ore settimanali** per tutti gli alunni **dal lunedì al venerdì**.

	ORA
7.30 – 8.20	Pre – scuola assistito
8.30	1 ora
9.30	2 ora
10.25	Intervallo
10.40	3 ora
11.30	4 ora
12.30	<i>Pausa pranzo e ricreazione</i>
14.00	5 ora
15.00	6 ora
16.00 – 17.30	Dopo – scuola assistito

Discipline	Classe 1 ^A	Classe 2 ^A	Classe 3 ^A	Classe 4 ^A	Classe 5 ^A
Italiano	9	9	7	6	6
Inglese/Lab. Madre Lingua	2	2	3	4*	4*
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Ed. Fisica	3	3	2	2	2
Musica	1	1	2	2	2
Tecnologia / Tedesco	1	1	1	1	1*
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30

***Nelle classi quarta e quinta**, gli alunni vengono divisi in due gruppi che lavorano alternativamente e in contemporanea con l'insegnante specialista di Inglese e l'insegnante Madre Lingua Inglese per un'ora alla settimana.

***Nella classe quinta** gli alunni vengono divisi in due gruppi che lavorano alternativamente e in contemporanea con le rispettive insegnanti (Tecnologia e Tedesco) per un'ora ogni quindi giorni.

Il servizio mensa

Il servizio mensa inizia alle ore 12.35. La sorveglianza degli alunni durante il pranzo è garantita dalla Comunità Educatrice, attraverso una responsabile del servizio che ne sorveglia l'andamento generale.

Il controllo sanitario e l'approvazione del menù sono di competenza della ASL.

Le famiglie sono invitate a :

- abituare i bambini a mangiare ciò che viene proposto dal menù articolato su sei settimane;
- chiedere sostituzioni di pietanze all'inizio dell'anno scolastico solo in caso di serie intolleranze o in presenza di certificazione medica;
- sensibilizzare i figli a comportarsi in modo educato e rispettoso nei confronti dei compagni di tavola e delle assistenti;
- accogliere eventuali richiami o indicazioni delle responsabili.

Lo spuntino al mattino (intervallo alle ore 10.25) è a base di frutta.

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI ex C.M. 8/2013)

Le idee base su cui si fonda l'intervento dell'Istituto sono quelle dell'accoglienza, dell'impegno al raggiungimento dell'autonomia e del successo formativo per ogni alunno. Tutta la comunità educante accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni

relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. La responsabilità educativa è quindi di tutto il personale.

La scuola recepisce il D.M. del 27/12/12: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92, legge 517/77, linee guida del 04/08/2009)
- alunni con disturbi evolutivi specifici DSA (ai sensi della legge 170/2010, al D.M del 12/ 07/2011)
- alunni con svantaggio socio – economico; svantaggio linguistico e/o culturale (D.M. del 27/12/12 e Nota n° 2563 del 22/11/2013.)
- alunni stranieri (C.M. n. 2 dell'8/01/2010)

Con il supporto del Gruppo Lavoro per l'Inclusività i docenti si impegnano a redigere al termine dell'anno scolastico una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

6. REGOLAMENTO

La Scuola Primaria come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività; pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità delle famiglie, degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

Norme disciplinari

1. Gli alunni e le loro famiglie devono rispettare il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola. Si esige pertanto:

- regolarità nella frequenza;
- puntualità all'orario stabilito;
- presenza in classe qualche minuto prima dell'inizio delle lezioni pronti per la preghiera che è parte integrante dell'ora di lezione.

Il calendario scolastico con le relative festività viene organizzato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e del territorio e viene consegnato alle famiglie insieme al progetto dell'anno scolastico.

2. Non sono consentiti per nessun motivo l'accesso e la permanenza dei genitori o degli accompagnatori in sala caffè, nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.

3. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate all'insegnante della prima ora per la firma. Non è necessario telefonare a scuola.

4. Nel rispetto del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 196 del 30/06/2003), all'atto di iscrizione al primo anno scolastico i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale e sul proprio sito Internet.

5. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Eventuali ritardi verranno registrati sul registro di classe e monitorati dalla Coordinatrice.

6. La richiesta scritta dei genitori per un' uscita anticipata deve essere corredata da una precisa indicazione dell'ora di uscita e dell'eventuale ora di rientro e presentata all'insegnante di classe all'inizio delle lezioni. I genitori attendono il proprio figlio all'ingresso della portineria della scuola.

7. I genitori degli alunni che dovessero uscire soli dalla scuola, all'inizio dell'anno, devono compilare l'apposito modulo fornito dalla Coordinatrice.

8. Durante l'intervallo, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Coordinatrice e affisso nella Direzione.

9. Le classi che devono effettuare *lezioni in palestra o nelle aule speciali* sono accompagnate dai rispettivi insegnanti. Per i corridoi e per le scale gli alunni procedano ordinati e il più possibile in silenzio.

10. Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni. Il comportamento di ogni alunno sarà valutato da parte del Consiglio di Classe o del Collegio Docenti che potrà anche decidere di non ammetterlo alla frequenza di attività, uscite o laboratori dell'offerta formativa, promossi dalla scuola.

Le infrazioni saranno oggetto di severi richiami e provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe o dal Collegio Docenti e dalla Coordinatrice.

11. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.

12. Gli alunni vengono ritirati dai rispettivi genitori o da una persona da essi incaricata di cui la scuola possiede un documento delega con fotocopia carta d'identità. Nel caso in cui i bambini fossero ritirati da un unico genitore della classe (feste, ritrovi, gare...), è necessario che la persona si munisca di delega firmata dai genitori e consegnata alla Coordinatrice.

13. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni sono assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Coordinatrice, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.

14. Gli alunni devono avere cura del diario scolastico che serve a riportare l'assegnazione dei compiti, le comunicazioni scuola-famiglia, l'esito delle valutazioni, le giustificazioni, le richieste di permessi o l'indizione di assemblee.

15. Non è permesso esporre comunicazioni o distribuire avvisi, volantini ed opuscoli pubblicitari senza l'autorizzazione della Coordinatrice. Sarebbe preferibile non coinvolgere la scuola nella distribuzione di inviti a festa di compleanno. Qualora fosse necessario, occorre chiedere preventiva autorizzazione alla Coordinatrice.

16. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola. I genitori sono tenuti a vigilare affinché gli alunni non portino in cartella materiale non necessario ai fini didattici. In tal caso tale materiale verrà ritirato dalle insegnanti.

17. L'abbigliamento di alunni e genitori deve essere adatto alla dignità personale e all'ambiente di lavoro in modo che risulti pratico, semplice e ordinato.

18. Per le attività motorie è necessario indossare una tuta-divisa; per le normali attività didattiche il grembiule – divisa. È opportuno contrassegnare questi indumenti perché siano facilmente riconoscibili.

19. È vietato fumare nei locali e nel cortile della scuola ai sensi della Legge n° 3/2003.

20. Non è consentito l'uso di telefonini cellulari durante le ore scolastiche. In caso contrario, verranno ritirati e consegnati in Direzione. (Vedi Nota del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. n. 30 Roma, 15 marzo 2007)

21. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile e quindi è tenuto al risarcimento o

alla riparazione nei modi stabiliti dalla Coordinatrice a seconda dei casi.

L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente, sicuro. A tal fine le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi sono curate con la massima attenzione per assicurare una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale. Al senso di responsabilità degli alunni e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i figli.

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della Scuola Primaria i seguenti comportamenti:

- A. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- B. presentarsi alle lezioni senza aver svolto i compiti assegnati e/o non aver studiato le lezioni indicate dagli insegnanti;
- C. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati in classe;
- D. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche, negli spostamenti all'interno dell'edificio e e/o all'esterno;
- E. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari, materiali pericolosi;
- F. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni;
- G. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni (pugni, schiaffi, calci, spinte, minacce...);
- H. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura della Coordinatrice verificare con i genitori eventuali cause e/o responsabilità degli alunni in merito a ritardi in ingresso o eccessivo numero di uscite anticipate degli alunni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti si articolano in **interventi educativi mirati e sanzioni disciplinari vere e proprie**.

Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale	Insegnante Coordinatrice
b. presentarsi alle lezioni senza aver svolto i compiti assegnati e/o non aver studiato le lezioni indicate dagli insegnanti	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
c. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati in classe	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
d. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche, negli spostamenti all'interno dell'edificio e e/o all'esterno	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice

e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari, materiali pericolosi	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
f. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
g. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni (pugni, schiaffi, calci, spinte, minacce...);	Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo dieci minuti, per consentire all'alunno una riflessione personale sul suo comportamento con invito a presentare scuse al personale scolastico o compagni offesi. Richiamo scritto sul diario.	Insegnante Coordinatrice
h. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice

SANZIONI DISCIPLINARI

Qualora le mancanze disciplinari continuino nonostante i diversi interventi educativi mirati, si procede alle sanzioni disciplinari. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzioni disciplinari</i>	<i>Organo competente</i>
a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico.	Comunicazione scritta ai genitori.	Insegnante Coordinatrice
b. presentarsi alle lezioni senza aver svolto i compiti assegnati e/o non aver studiato le lezioni indicate dagli insegnanti.	Comunicazione scritta ai genitori.	Insegnante Coordinatrice
c. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati in classe.	Recupero a casa del lavoro non eseguito a scuola o incompleto.	Insegnante Coordinatrice
d. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche, negli spostamenti all'interno dell'edificio e e/o all'esterno.	Sospensione dall'intervallo per dieci minuti e comunicazione scritta alla famiglia	Insegnante Coordinatrice

e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari, materiali pericolosi.	Ritiro del materiale e riconsegna alla famiglia in sede di colloquio.	Coordinatrice
f. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni.	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione, anche con eventuale risarcimento dei danni procurati alle cose. Convocazione dei genitori.	Coordinatrice
g. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni (pugni, schiaffi, calci, spinte, minacce...).	In caso di particolare gravità, richiamo sul registro di classe, eventuale sospensione per uno o più giorni e/o non partecipazione a uscite didattiche. Convocazione dei genitori.	Coordinatrice Consiglio di Classe.
h. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.	Convocazione dei genitori.	Insegnante Coordinatrice

Norme per un efficace svolgimento dell'attività didattica

Per ogni disciplina è indispensabile *portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate*. Tali esercitazioni sono elementi che concorrono, in positivo o in negativo, alla determinazione delle valutazioni. In caso di assenza, dovrà essere premura degli alunni e dei rispettivi genitori documentarsi presso i compagni più "vicini", affinché si possano recuperare gli esercizi più essenziali a quelle abilità che non devono essere trascurate.

Le verifiche scritte vengono eseguite sul quaderno.

Nella classe 5^a alcune verifiche verranno eseguite su fogli di protocollo per abituare gli alunni alle modalità utilizzate nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Ogni verifica, debitamente corretta dall'insegnante, dovrà essere sottoscritta dai genitori per presa visione. Affinché la verifica sia veramente occasione di progressi nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati seguendo le indicazioni del docente.

Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione, sono anche preziose occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. La valutazione relativa è comunicata ai genitori attraverso il diario.

Tutte le verifiche scritte e orali verranno registrate sul giornale dell'insegnante.

Norme per i viaggi di istruzione

1. I viaggi di istruzione possono essere organizzati dalla scuola per scopi funzionali agli obiettivi didattici, cognitivi, culturali ed educativi stabiliti dal Collegio Docenti. Essendo considerate esperienze di apprendimento e di crescita della personalità complementari alle attività scolastiche programmate, si svolgono secondo le modalità stabilite di anno in anno dal Collegio Docenti.

2. La conduzione dei viaggi di istruzione è assegnata agli insegnanti designati dalla Coordinatrice.
3. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle indicazioni date dagli insegnanti.
4. I genitori, rappresentanti di classe, se necessario, partecipano alle uscite didattiche condividendo l'impegno organizzativo con le docenti.
5. In occasione di una visita fuori città, i genitori degli alunni firmeranno l'autorizzazione all'uscita. Nel caso di uscite nel territorio circostante, senza l'utilizzo di pullman, la scuola chiederà un'autorizzazione all'inizio dell'anno.

Sicurezza

- La scuola ha individuato un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, ed applica la normativa riferita alla D.Lgs 81/08 e/o successive modificazioni e integrazioni. Per l'edificio scolastico è stato redatto il Piano di Valutazione Rischi e sono stati adottati gli opportuni regolamenti. E' stata nominata la squadra del servizio di sicurezza formata da docenti e dirigenti della scuola. Gli alunni conoscono le regole di comportamento da tenere in circostanze di pericolo. Le prove di evacuazione sono predisposte dal Responsabile.
- In caso di lieve infortunio, i bambini ricevono le prime cure dal personale scolastico. In casi di infortunio più vistoso o di malessere degli alunni, sono contattati immediatamente i genitori. Se questi non sono reperibili ai numeri telefonici comunicati alla scuola, i docenti richiedono l'intervento del Servizio di Pronto Soccorso. Presso la scuola è depositato un "Registro infortuni" dove vengono verbalizzate le dinamiche e la prassi seguita per l'eventuale denuncia alla compagnia assicuratrice.

- Durante le lezioni gli alunni si recano da soli ai servizi e, eccezionalmente, in altre classi; le regole di comportamento, proposte dalla scuola, sono adeguate al livello di autonomia e responsabilità che i genitori dovrebbero incentivare nei loro figli.

Comunicazioni scuola- famiglia

1. Per informare le famiglie del profitto scolastico e del comportamento degli alunni saranno previsti quattro incontri all'anno con la partecipazione delle insegnanti di ogni classe.

Qualora se ne ravveda la necessità, è possibile richiedere un incontro chiarificatore con ciascuna delle insegnanti di classe. È però utile far pervenire alla Coordinatrice una richiesta scritta. Ci si attiverà per fissare un appuntamento.

Per conferire su questioni educative o didattiche, le insegnanti si riservano anche la possibilità di chiamare i genitori degli alunni al di fuori degli incontri programmati.

2. La Coordinatrice, disponibile per appuntamento, riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alla famiglia. A lei possono rivolgersi le famiglie degli alunni delle otto classi per risolvere questioni organizzative o quanto ritengono opportuno.
3. Eventuali note o comunicazioni dettate sul diario devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.

7. ORGANISMI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo deve svolgersi con la convergenza e la coordinazione di tutti i componenti dell'Istituto: alunni, docenti, genitori. Gli organi collegiali delle istituzioni educative sono disciplinati dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n°59.

Sono organi delle istituzioni scolastiche i seguenti organi collegiali:

- Il Collegio dei Docenti

- Consiglio di Classe
- Consiglio d'Interclasse
- Assemblee dei genitori.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale dell'Istituzione scolastica con competenze generali in materia didattica e di valutazione. Il Collegio Docenti definisce e approva:

- a) il PTOF dell'Istituzione scolastica che è comprensivo dei curricoli ed è elaborato sulla base degli indirizzi generali adottati dall'Istituzione;
- b) i profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali l'istituzione intende aderire e che intenda promuovere;
- c) la proposta di regolamento dell'istituzione per le parti relative ai profili didattici, al funzionamento del Collegio dei Docenti, delle sue articolazioni e degli organi cui compete la progettazione didattico - educativa;
- d) ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Il Collegio Docenti è costituito da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dalla Coordinatrice.

In relazione alle proprie competenze, procede al monitoraggio e alla valutazione dei risultati delle attività didattiche sulla base di criteri predeterminati.

E' convocato ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. In ogni caso, si deve riunire almeno una volta al mese. La Coordinatrice nomina quale segretario uno degli insegnanti. Di ogni seduta del Collegio deve essere redatto il relativo verbale.

Consiglio di Classe

È l'organo istituzionale che guida la programmazione e l'attivazione dell'attività scolastica ed educativa della classe.

È composto dai docenti della classe o, quando se ne ravvisa la necessità, dai due Rappresentanti di classe. Le funzioni di segretario sono attribuite ad un docente. Si riunisce almeno una volta ogni due mesi in ore non coincidenti con l'orario della lezione. Di ogni seduta deve essere informata la Coordinatrice e redatto il relativo verbale.

Consiglio d'Interclasse

E' convocato dalla Coordinatrice o richiesto dai genitori per questioni educative di una certa rilevanza. Vi partecipano tutte le docenti della Scuola e le relative Rappresentanti di classe elette nelle singole Assemblee per maggioranza o per votazione segreta. Si riunisce ogniqualvolta se ne ravvisa la necessità per questioni educative, organizzative o per richieste di collaborazione o condivisione di responsabilità. Di ogni seduta deve essere redatto il relativo verbale.

Le Assemblee dei genitori

Le Assemblee dei Genitori, come dai Decreti Delegati (art. 45 DPR 416/74), prevedono che i genitori degli alunni possano riunirsi in assemblea. Per la Scuola Primaria sono previste:

- a) L'Assemblea di classe convocata dalle insegnanti previa autorizzazione della Coordinatrice, oppure dai Rappresentanti dei genitori della classe che inoltrano preventiva richiesta alla Coordinatrice con la quale vengono stabiliti data e orari.
- b) L'Assemblea di tutti i genitori convocata dalla Coordinatrice tratta di tutti i problemi didattici e non inerenti la Scuola Primaria.

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici avvalendosi degli uffici di amministrazione e segreteria.

A. Amministrazione

L'ufficio di Amministrazione ha i seguenti orari al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì :	ore 08.00 - 13.00
	ore 14.00 - 17.00
al Sabato	ore 08.00 - 12.30

All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono l'accettazione delle scelte educative, del Regolamento di Istituto e si impegnano al pagamento della retta scolastica.

La frequenza alla Scuola comporta il pagamento annuo di un contributo così suddiviso:

- Quota acconto: - entro **febbraio** in caso di prima iscrizione
- entro **giugno** in caso di conferma di iscrizione
- Frequenza:- in tre **rate trimestrali** con addebito diretto SDD secondo le seguenti scadenze:
 - 10 ottobre
 - 10 gennaio
 - 10 aprile

Non sono ammesse riduzioni del contributo scolastico per assenze prolungate o per il ritiro degli alunni nel corso dell'anno scolastico.

La tabella dei contributi economici per l'intero anno scolastico viene rilasciata:

- Entro **fine giugno** ai genitori degli alunni che confermano l'iscrizione per l'anno successivo;
- All'**inizio dell'anno scolastico** ai genitori degli alunni nuovi iscritti.

L'amministrazione entro fine giugno rilascia ad ogni famiglia l'estratto conto dei versamenti effettuati nell'intero anno scolastico.

Le famiglie i cui figli frequentano la nostra Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e Liceo, possono usufruire del sistema Dote Scuola della Regione Lombardia.

Il Sistema Dote Scuola comprende le seguenti componenti:

- **“Buono Scuola”** finalizzato a sostenere gli **studenti che frequentano una scuola paritaria** che prevede una retta di iscrizione e frequenza. Il nucleo familiare richiedente deve avere una **certificazione ISEE**, in corso di validità attualmente **inferiore o uguale a 38.000,00 euro**.
- **“Disabilità”** destinata agli alunni disabili che frequentano percorsi di istruzione in scuole paritarie che applicano una retta indipendentemente dal valore ISEE.
- **“Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche”** finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie, che hanno un **ISEE inferiore o uguale a 15.494,00 euro, esclusivamente per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche** per gli studenti frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale **fino al compimento dell'obbligo scolastico** (classi I, II e III delle Scuole Secondarie di Primo Grado e classi I e II delle Scuole Secondarie di Secondo Grado)

Per informazioni: www.istruzione.regione.lombardia.it

L'Ente gestore della Scuola ha stipulato una polizza con la quale vengono assicurati tutti gli alunni durante la permanenza a scuola e durante le uscite e le visite di istruzione programmate nell'arco dell'intero anno scolastico.

B. Segreteria

L'Ufficio di segreteria ha i seguenti orari al pubblico :

dal Lunedì al Venerdì :	ore	08.00 - 12.30
	ore	13.00 - 17.00
al Sabato	ore	08.00 - 12.30

L'Ufficio di Segreteria è disponibile per i seguenti servizi:

- informazioni all'utenza
- iscrizioni
- rilascio certificati previa domanda scritta contenente i dati anagrafici, la classe frequentata, nonché l'uso a cui il certificato è destinato, entro tre giorni lavorativi
- rilascio di diplomi originali
- rilascio di certificati sostitutivi ai diplomi
- rilascio di Nulla Osta
- disponibilità per la consultazione o il rilascio in copia entro due giorni lavorativi dalla richiesta di:
 - Testo aggiornato del PTOF dell'Istituto
 - Progetto Educativo e Regolamento d'Istituto
 - Progettazione educativo didattica

8. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La presentazione dei reclami è accettata dalla Scuola quale stimolo al miglioramento del servizio. Devono essere espressi in forma scritta e diretti alla Coordinatrice della Scuola.

I reclami devono contenere generalità e reperibilità del proponente.

La Coordinatrice, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta con celerità e attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, oppure chiarendo i motivi per i quali il reclamo è ritenuto infondato.

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, si è predisposto il Piano di miglioramento che ha come priorità **l'elaborazione di un curriculum per competenze**.